



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

ZAMBRANO: “TUTELA MALATTIA SUCCESSO PER I PROFESSIONISTI”

Il Presidente del CNI è intervenuto al convegno “Tutelare la malattia e l’infortunio dei professionisti”. Giorgia Meloni: “Il professionista non è un lavoratore e un cittadino di serie B”.

“Questo successo in tema di tutela del professionista mi suggerisce delle analogie con la manifestazione della fine del 2017, quando salutammo, alla presenza di tutte le forze politiche, l’approvazione del provvedimento dell’equo compenso. Anche in questo caso viene riconosciuto il ruolo dei professionisti”. Così **Armando Zambrano**, Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri, intervenuto anche in qualità di Coordinatore della RPT e di Presidente di ProfessioniItaliane al convegno “Tutelare la malattia e l’infortunio dei professionisti”, organizzato dai gruppi parlamentari di Fratelli d’Italia.

“Noi professionisti abbiamo fatto fino in fondo il nostro dovere – ha proseguito Zambrano - per così dire abbiamo fatto tutti i compiti a casa. La riforma del 2011 ci ha gravato di una serie di obblighi che non hanno eguali in nessuna parte del mondo. Eppure siamo cresciuti, abbiamo più iscritti e continuiamo ad essere un fondamentale riferimento per i cittadini. Un momento importante questo di oggi, ma vogliamo considerarlo solo un passaggio: dobbiamo andare oltre. Nei prossimi tempi i professionisti sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale. La realizzazione del Pnrr, ad esempio, si baserà in larga parte sul lavoro dei liberi professionisti. Non a caso il Ministero della Pubblica Amministrazione ha chiuso un accordo con noi per consentire l’accesso di figure tecniche all’interno della PA. Dobbiamo puntare ad ottenere la possibilità di svolgere due attività: contribuire a scrivere norme realmente applicabili e essere sussidiari, almeno fino a quando la PA continuerà ad essere carente dal punto di vista tecnico”.

In conclusione del suo intervento Zambrano è tornato sul tema dell’equo compenso: “L’approvazione del provvedimento è stato un successo, ma gli effetti pratici sono

ancora scarsi. Servono norme che obblighino la PA al rispetto di questo principio. Esso, inoltre, va esteso il più possibile, soprattutto a tutela degli utenti finali più piccoli, che sono in assoluto i più deboli, rispetto al tema della qualità della prestazione”.

I lavori del convegno, coordinati dal direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano, sono cominciati con l'introduzione del senatore Luca Ciriani che ha affermato che sono stati riconosciuti “i diritti dei dimenticati: i professionisti e le partite IVA”, sottolineando quanto sia stato difficile far passare la norma. Il Capogruppo alla Camera Francesco Lollobrigida ha rivendicato il costante confronto col mondo delle professioni, richiamando anche la battaglia per l'equo compenso. Il senatore de Bertoldi, poi, ha annunciato il proseguimento del percorso, estendendo i risultati ottenuti dal campo fiscale a quello previdenziale, amministrativo e agli aspetti processuali.

A completamento degli interventi dei rappresentanti di Fratelli d'Italia è intervenuta la leader **Giorgia Meloni** che si è espressa così: “Il mondo delle professioni è da sempre al centro dell'attenzione di Fratelli d'Italia. Questo perché crediamo che non si possa prescindere dalla competenza dei professionisti. L'Italia è il paese con più professionisti: un modello che da più parti si cerca di attaccare ma che noi intendiamo difendere. Il professionista non è un lavoratore e un cittadino di serie B. Le tutele dei comuni lavoratori vanno estesi ai professionisti. Così come va completato il percorso dell'equo compenso: bisogna farla finita con i professionisti sottopagati”.

Ai lavori sono intervenuti anche altri rappresentanti del mondo delle professioni, tra cui Alberto Oliveti (Presidente Adepp), Paola Fiorillo (Confprofessioni), Valentina Rubertelli (Presidente Consiglio Nazionale del Notariato) e Marco Cuchel (Presidente Associazione Nazionale Commercialisti) che hanno confermato la disponibilità a collaborare per i futuri ulteriori passaggi e hanno ringraziato Fratelli d'Italia per le iniziative intraprese. Le conclusioni sono state tratte da Marta Schifone, responsabile professioni di Fdi, che ha sottolineato come “troppi governi nel passato non hanno messo al centro il mondo delle professioni. Noi, invece, vogliamo farlo perché crediamo nel merito e nelle competenze”.

Ricordiamo che la Manovra introduce la possibilità per i professionisti malati, o infortunati, o con problemi di salute documentati, di effettuare gli adempimenti verso la Pa, compresi quelli di versamento, in ritardo rispetto ai termini, purché

effettuati entro 30 giorni dalla guarigione, senza che scattino sanzioni per i loro clienti o per sé stessi. Viene dunque sancito operativamente il diritto alla salute anche dei professionisti.

Roma 18 gennaio 2022

Fondazione Consiglio Nazionale Ingegneri
Ufficio stampa
Antonio Felici - 3478761540
Via XX Settembre 5, 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39 - Fax. 06.84.24.18.00